

SESTO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE

Settima domenica di Pasqua – Ascensione del Signore

SESTO PASSO DEL CAMMINO

ANDIAMO A MESSA PER PORTARE AGLI ALTRI LA GIOIA DI GESÙ RISORTO

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

Leggere il Vangelo (Luca 24,33-35); poi, evidenziare il brano con il colore azzurro.

b. SCOPRIAMO CHE... I DUE DISCEPOLI NON SONO PIÙ QUELLI DI PRIMA!

- ✓ Avrebbero voluto trattenerci con Gesù dopo averlo riconosciuto. Ormai, non è più importante vederlo, toccarlo, ascoltarlo, spiegargli in maniera diversa quello che già gli avevano raccontato, esprimergli la loro gioia; la cosa importante ora consiste nell'essere sicuri che lui è vivo, risorto, che non si sono sbagliati a fidarsi di lui e a seguirlo.
- ✓ Quello che adesso conta ed è bello, è l'andare a dirlo agli altri che avevano lasciato nella loro stessa delusione e amarezza. Per questo, senza che Gesù gli dice nulla, rifanno il percorso al contrario verso Gerusalemme. Non si sentono stanchi, non pensano minimamente di aspettare la mattina dopo per riposarsi; al contrario, si rimettono in cammino "senza indugio".
- ✓ E quale sorpresa trovano a Gerusalemme? La stessa sorpresa che avevano vissuto loro due: il Signore, alla stessa ora, era apparso anche agli apostoli; si raccontano l'incontro con Gesù. Ma loro due hanno tre cose particolari da raccontare: Gesù ha camminato con loro; ha aperto gli occhi con la sua parola; ha riscaldato il cuore e poi ha spezzato con loro il pane eucaristico.

c. CHE SIGNIFICA PER NOI TUTTO QUESTO?

- ✓ Significa anzitutto che incontrare Gesù la domenica nella celebrazione eucaristica ci riempie di gioia, ci apre gli occhi per vedere la vita come Gesù (sempre in maniera positiva, anche nelle difficoltà) che ci riscalda il cuore con il fuoco del suo Spirito, ci dà nuove energie e nuovo coraggio con il pane eucaristico.
- ✓ Tutto ciò avviene nella comunità riunita, non è un fatto individuale. Ecco perché i due discepoli tornano a narrare agli apostoli quanto è accaduto; i loro racconti si mescolano e, alla fine, diventano uno solo, una sola bella notizia: Gesù è risorto e vivo. La domenica anche noi, con tutta la messa, facciamo esattamente questo: ci diciamo a vicenda, con tutto quello che cantiamo, preghiamo, facciamo, che Gesù è vivo ed è in mezzo a noi; noi lo diciamo agli altri e gli altri lo dicono a noi; il prete lo dice all'assemblea e l'assemblea lo dice al prete; voi ragazzi lo dite agli adulti e gli adulti lo dicono a voi. E tutto questo produce una grande gioia!
- ✓ Ma tutto quello che ci diciamo nell'assemblea domenicale non può rimanere chiuso nella chiesa. Deve essere portato fuori, annunciato, fatto sapere a tutti. Ecco perché, alla fine della messa, il prete ci dice **PORTATE A TUTTI L'ANNUNCIO E LA**

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 3° ANNO

GIOIA DEL SIGNORE RISORTO: andate in pace, alleluia, alleluia”; oppure, più semplicemente, “Andate in pace nel nome del Signore”.

- ✓ Ecco il giorno dell'Ascensione, che oggi celebriamo: Gesù, prima di salire al cielo, ha dato agli apostoli il bellissimo comando **“ANDATE IN TUTTO IL MONDO E PREDICATE IL MIO VANGELO”**.
- ✓ Quell'andare non vuol dire che la messa è finita, che quindi possiamo uscire, che abbiamo fatto tutto. Significa invece che la messa continua nella vita: in famiglia, con gli amici, nella scuola, accanto ai compagni in difficoltà, al campo sportivo e nella palestra... per strada. E come continua la messa? Annunciando, con le parole e soprattutto con i fatti, che abbiamo incontrato Gesù, che siamo diversi da come siamo entrati a messa, che abbiamo superato la tristezza e l'egoismo; che siamo sicuri che Gesù è con noi, cammina con noi, vive in noi e che noi possiamo portarlo agli altri.
- ✓ Ecco perché rispondiamo all'invito del prete dicendo: “Rendiamo grazie a Dio”; cioè siamo contenti di essere stati a messa e siamo ancor più contenti di annunciare Gesù agli altri. Se non facessimo così, sarebbe come se i due discepoli, quella sera, fossero rimasti a Emmaus e, dopo cena, si fossero fatti una bella dormita, al termine di un cammino faticoso pieno di grosse sorprese.
- ✓ Se non facessimo così, sarebbe come se gli apostoli, dopo l'Ascensione di Gesù, fossero rimasti a Gerusalemme e non fossero andati in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo. Invece si sono messi in cammino e il Vangelo è arrivato anche a noi.

d. ATTIVITÀ

Si procede con quanto descritto nella scheda introduttiva del Tempo di Pasqua.

e. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- ✓ Si propone l'adesione al progetto di **RIQUALIFICAZIONE DELLA FATTORIA DELLA MISERICORDIA A EGGI DI SPOLETO** per educare i ragazzi ad una nuova e ritrovata relazione con la natura sul solco tracciato dall'Enciclica *“Laudato si”* di papa Francesco.
- ✓ Per stimolare i ragazzi si proporrà quindi l'acquisto (successivamente verranno fornite indicazioni più precise) di una pianta per parrocchia a scelta tra: **LECCIO, QUERCIA, CORBEZZOLO O PAULOWNIA**.
- ✓ Si concorderà poi una data con la Caritas Diocesana per poter piantare in terra l'albero insieme ai ragazzi.
- ✓ Nel mese di maggio far conoscere attraverso piccole ricerche le caratteristiche di ciascuna specie di pianta sopra indicata e le loro simbologie (foresta di lecci di San Francesco, la quercia come simbolo dalla vita...).
- ✓ Nella enciclica *“Laudato si”* Papa Francesco mette in evidenza:
 - L'intima relazione tra i poveri e la fragilità del nostro pianeta;
 - L'integrità della biosfera, ossia, la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso e relazionato;
 - La critica del nuovo paradigma e delle forme di potere che derivano dalla tecnologia, sviluppata in funzione del dominio e del profitto;

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 3° ANNO

- L'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;
- Il valore proprio di ogni essere umano;
- Il senso antropologico dell'ecologia;
- La necessità di dibattiti sinceri e onesti;
- La grave responsabilità della politica internazionale e locale;
- La cultura dello scarto e la proposta e condivisione di un nuovo stile di vita.



Ufficio Catechistico Diocesano

L'albero...un amico per sempre



Lo pianto...



Lo curo...



Lo amo.

Ricordi cosa dice Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si"?:

- *"Amare, rispettare e custodire la nostra casa comune, la Terra."*
- *"Basta un uomo buono perché ci sia speranza"*

Piantare un albero, prendersene cura e amarlo...non è forse uno degli atti più ricchi di speranza che si possa immaginare?

...Senza alberi non ci sarebbe vita!

Pertanto... ti aspettiamo:



SABATO 4 GIUGNO

DALLE ORE 15:30

PRESSO LA FATTORIA DELLA MISERICORDIA AD EGGI DI
SPOLETO

per piantare insieme tanti alberi della vita e della speranza!

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 3° ANNO

f. PER PREGARE



Leggere il Vangelo dell'Ascensione (*Luca 24,46-53*); poi, si fa il canto che ha accompagnato tutti gli incontri del tempo pasquale "*Resta qui con noi*".

Le ombre si distendono, scende ormai la sera
e si allontanano, dietro i monti,
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre;
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà, fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con te saremo sorgente d'acqua pura,
Con te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA
